



## Ordine dei Consulenti del Lavoro di Napoli Rubrica "EnpacL Informa"

*Redazione a cura dei Delegati ENPACL della Provincia di Napoli*

**N. 20/2015**

**Napoli 13.11.2015**

**INSEDIATA IL 16 OTTOBRE 2015 LA COMMISSIONE DEI RAPPRESENTANTI REGIONALI DELL'ENPACL. TALE ORGANISMO, COMPOSTO DA UN DELEGATO PER OGNI REGIONE, SOSTITUISCE LA COMMISSIONE DI RIFORMA E VIENE INVESTITA DEL COMPITO DI ESSERE REFERENTE DELL'ASSEMBLEA DEI DELEGATI E DEL C.D.A. PER QUESTIONI STATUTARIE O REGOLAMENTARI DI NOTEVOLE IMPORTANZA ONDE PROCEDERE A VALUTAZIONI E APPROFONDIMENTI QUANTO PIU' CONDIVISI ED IDONEAMENTE VAGLIATE PRIMA DI ESSERE ESAMINATE E DELIBERATE DALL'ORGANO ASSEMBLEARE. NELLA RIUNIONE DEL 16 OTTOBRE SONO STATE ESAMINATE IMPORTANTI TEMATICHE.**

La "**Commissione Riforma**", composta da un Delegato in rappresentanza di ogni Regione, va in soffitta avendo esaurito, con l'entrata in vigore della Riforma Previdenziale ENPACL l'1/1/2013, la propria funzione non senza aver prima vagliato alcune altre problematiche di attuazione della Riforma stessa come, ad esempio, il Regolamento per l'applicazione dell'art. 4, comma 5 dello Statuto in materia di attività e provvidenza ENPACL per la promozione e sviluppo della professione specie in favore dei giovani consulenti.

Al suo posto, ma ferma restando la composizione da parte dei Delegati, è subentrata, con compiti ancora più importanti, la **Commissione dei Rappresentanti Regionali**. Tale nuovo Organismo, oltre a valutare eventuali variazioni a Statuto e Regolamento, si pone a latere dell'Assemblea dei Delegati, del C.d.A. e della stessa Commissione di Previdenza per vagliare tematiche di interesse grandissimo e fornire, suggerimenti, **in sede referente** ed in maniera quanto più possibile condivisa, per essere poi valutate e/o deliberate in sede assembleare o consiliare. E', in altri termini, la stessa funzione dell'Assemblea dei Rappresentanti Regionali presso il CNO composta dai Coordinatori delle Consulte dei Presidenti di ciascuna Regione senza che, in ogni caso, le prerogative

deliberative assegnate dallo Statuto e Regolamento al C.d.A. e all'Assemblea dei Delegati vengano traslate e riservate ad altri.

Lo si ripete: **sia la Commissione Previdenza che quella dei Rappresentanti Regionali hanno natura e funzione di Organismi referenti e propositivi senza alcuna possibilità di appropriarsi del ruolo del C.d.A. e dell'Assemblea.**

Per la Campania il Rappresentante Regionale è il **Delegato Edmondo Duraccio** che, nella passata consiliatura quale componente della Commissione Riforma, ha consentito agli iscritti, attraverso i suoi Report informativi, di prendere contezza della Riforma in ogni sua fase di studio e di approfondimento. Volendo parafrasare il calcio, anche per la Riforma Enpacl c'è stata la fase della conoscenza "minuto per minuto".

L'Insedimento della **Commissione dei Rappresentanti Regionali** c'è stata il **16 Ottobre u.s.** con un nutrito ordine del giorno la cui sola lettura dà il senso del ruolo importante che assume tale Organismo. Per un'improvvisa indisposizione non vi ha potuto intervenire il Delegato Edmondo Duraccio che è stato sostituito, per l'occasione, dal Collega Delegato **Massimiliano Umbaldo** che, tra l'altro, è già componente della Commissione Previdenza.

Ecco il suo Report Informativo circa le risultanze della Riunione del 16 Ottobre 2015 della Commissione dei Rappresentanti Regionali.

Il giorno **16 ottobre scorso, con convocazione alle ore 10:00** presso la sede dell'Ente di previdenza ENPACL in **Viale del Caravaggio, 78 – Roma**, IV piano - Sala Corsi - si è riunita la **Commissione dei Rappresentanti Regionali**, composta da un Delegato Enpacl per ciascuna regione per discutere dei seguenti argomenti all'Ordine del Giorno:

- 1** **Regolamento per l'elezione degli Organi collegiali: modificazioni ed integrazioni;**
- 2** **Regolamento di previdenza ed assistenza : sistema sanzionatorio;**
- 3** **Regolamento di previdenza ed assistenza : regolarità contributiva;**
- 4** **Attività formativa in favore dei Delegati ENPACL;**
- 5** **Programma 2016 delle attività di sostegno e sviluppo della professione;**
- 6** **Varie ed eventuali.**

Erano, altresì, presenti rappresentanti del CNO, dell'ANCL nonché il Consiglio di Amministrazione dell'Ente.

Presenti, inoltre, alla riunione della Commissione i Dirigenti dell'Ente di previdenza dott. **Fabio Faretra** (Direttore Generale) e la dott.ssa **Wanda Mazzi** (Dirigente Area Previdenza) a disposizione dei presenti per eventuali note informative e chiarimenti ed il Presidente della Fondazione Universo Lavoro **Matteo Robustelli**.

Alle ore 10:20 circa hanno avuto inizio i lavori della Commissione. La regione Campania è stata rappresentata, per l'occasione, dal collega **Massimiliano Umbaldo** in temporanea sostituzione del collega designato **Edmondo Duraccio**, impossibilitato alla partecipazione per improvvisa e non prevedibile indisposizione. Il Presidente dell'Ente di Previdenza **Alessandro Visparelli** ha esternato il suo saluto di benvenuto ai colleghi confermati nel proprio ruolo di rappresentanti regionali ed ai colleghi neo nominati. Lo stesso ha ricordato ai presenti il valore e l'importanza della Commissione quando, in funzione di Commissione Riforma Previdenziale, ha fattivamente, ed in modo assolutamente pregnante e costruttivo, contribuito alla **costruzione del nuovo sistema**

**previdenziale di categoria**, oltre ad essere stata determinante per l'individuazione di fondamentali obiettivi recepiti dall'Assemblea dei Delegati quali, da ultimo, **la regolamentazione dei programmi annuali delle attività di sostegno e sviluppo della professione** e la nascita della **Fondazione "Universo Lavoro"**.

Dopo l'indirizzo di saluto e ricordando nuovamente l'importanza della Commissione Rappresentanti Regionali e le aspettative della Categoria nei confronti dell'Ente di Previdenza, è stato introdotto, per la discussione, il **primo punto** all'Ordine del Giorno vale a dire **"Regolamento per l'elezione degli Organi Collegiali - modificazioni ed integrazioni"**.

Il Presidente ha rappresentato ai presenti come sia necessario addivenire in sede di Assemblea dei Delegati ad una discussione in merito all'opportunità di rendere **ancor più chiaro il vigente regolamento** al fine di evitare il ripetersi di episodi di contestazione quali quelli occorsi durante l'ultimo rinnovo dei componenti l'Assemblea dei Delegati per la Regione Puglia ove, nonostante la predisposizione da parte dell'Ente di un vademecum di risposte alle FAQ in materia di elezioni degli Organi Collegiali, è stato presentato ricorso giudiziario da parte di n° due candidate in merito alle applicate regole di proclamazione. **Il Presidente Visparelli**, con l'ausilio della Dirigente Area Previdenza dott.ssa **Mazzi**, ha comunque informato e precisato che l'Ente si è opportunamente costituito in giudizio rappresentando le proprie ragioni che sottendono al **principio elettorale scelto in sede di statuto e regolamento così detto "delle liste contrapposte"**.

Il TAR Lazio Sez. III bis, con sentenza n°9673/2015 depositata in data **17/07/2015**, ha accolto le ragioni dell'Ente di Previdenza condannando le istanti alle spese di lite.

Ciò nonostante, il Presidente ha invitato i componenti della Commissione dei Rappresentanti Regionali oggi presenti ad **avviare una riflessione in seno alla presente Commissione** onde coinvolgere, se ritenuto opportuno, i Componenti dell'Assemblea dei Delegati affinché si possa addivenire ad una serie di modifiche che possano, in primo luogo, **rendere ancor più chiare le regole elettorali oltre che armonizzare per quanto possibile le procedure e le regole per tutti gli organi dell'Ente**. Dopo un ampio giro di interventi, la Commissione ha espresso consenso ed apprezzamento all'invito rivolto dal Presidente **Visparelli esplicitando anche la possibilità che si debba, congiuntamente, anche affrontare il tema della limitazione dei mandati**. E' stato, infatti, rappresentato da più parti come le attuali limitazioni sul doppio mandato di cui alla ultima tornata elettorale, se pur improntate a favorire un ricambio generazionale all'interno degli Organi collegiali, di fatto **hanno evidenziato il rischio per l'Ente di perdere in tal modo risorse importanti e, comunque, il possibile effetto di ledere l'importante continuità di azione tra le politiche ed i processi avviati dalle diverse consigliature**. Il Presidente **Visparelli ha colto l'invito dei presenti ed ha auspicato che l'Assemblea dei Delegati, unico organo cui può essere delegata una siffatta scelta, possa addivenire quanto prima ad una discussione in merito al fine di stabilire a tempo debito e lontani da scadenze elettorali nuove regole condivise che possano contemperare entrambe le manifestate esigenze di democrazia e ricambio generazionale con quelle di non vincolare la partecipazione alla esperienza dirigenziale ad un limitato periodo di tempo**.

E' stato affrontato, quindi, il **secondo punto** all'Ordine del giorno e precisamente **"Regolamento di Previdenza ed Assistenza: sistema sanzionatorio"**. Il Presidente Visparelli ha introdotto la tematica in discussione rappresentando come il modificato apparato previdenziale di categoria, basato su di un sistema a ripartizione, con determinazione della contribuzione soggettiva in percentuale sul reddito e determinazione della prestazione previdenziale con il sistema contributivo, **ha palesato la necessità di addivenire ad un aggiornamento del sistema sanzionatorio che possa tener conto di diverse fattispecie prima non rilevanti ma che, ad oggi, possono rendere iniquo il sistema sanzionatorio adottato in relazione soprattutto alle fattispecie relative alla omessa, errata, tardiva e/o infedele dichiarazione dei dati reddituali per le diverse categorie di colleghi avendo particolare riguardo anche dei colleghi interessati da rapporto di lavoro dipendente, obbligati, comunque, all'invio della dichiarazione del volume di affari se pur pari a zero**.

In altri termini, è stato chiesto di valutare la congruità, in alcuni casi, della sanzione della sospensione del rapporto assicurativo in presenza di sospensione dall'esercizio della professione sancita dal CPO fino ad ieri ed oggi dal Collegio di disciplina.

Sono intervenuti sul punto sia la Dirigente area Previdenza dott.ssa **Mazzi** che il Direttore Generale dott. **Faretra** precisando che già oggi la struttura applica un sistema di modularità delle sanzioni basato soprattutto sulla tempistica dell'eventuale ravvedimento. **C'è stato, quindi, l'intervento del rappresentante della Campania, Umbaldo, e del Consigliere di Amministrazione, Ginolfi, parimenti di estrazione della Campania**. Hanno precisato che l'ordine del giorno in discussione derivava da un intervento in Assemblea dei Delegati di **Edmondo Duraccio** che, a nome, degli altri Delegati della Campania, aveva espresso delle perplessità giuridiche sulla circostanza che, sulla scorta, di un **provvedimento di sospensione dall'esercizio della professione** durato, di fatto, oltre 60 giorni

emesso a livello provinciale per una delle tante causali previste dalla legge 12/79 (es. morosità oltre i 12 mesi nel versamento della quota di iscrizione al CPO), da altre disposizioni (es. reiterazione nel mancato invio all'ENPAOL delle Comunicazioni Obbligatorie, mancata Formazione Continua Obbligatoria) o dal codice deontologico (es. violazione dell'etica nei rapporti con altri iscritti) **si procedeva alla sospensione del rapporto assicurativo per tutta la durata della sospensione con automatica esclusione dei periodi di sospensione dal computo dell'anzianità contributiva ferma restando che, in virtù di tale sospensione del rapporto assicurativo, si inibiva all'assicurato il versamento della contribuzione.** Hanno ricordato, a tal proposito, che le disposizioni statutarie rendevano obbligatoria l'iscrizione all'ente **esclusivamente in concomitanza con l'iscrizione all'ordine ed a prescindere se vi fosse o meno l'esercizio della professione.** Anche a livello contributivo era facile evincere che il mancato svolgimento della professione non incideva assolutamente sull'obbligo di contribuzione. Fino al 31/12/2012 c'era stata una contribuzione soggettiva fissa a prescindere dal reddito conseguito e dall'1/1/2013, pur in presenza del reddito sul quale calcolare la percentuale del 12%, era previsto un contributo soggettivo minimale in caso di reddito non congruo. Quindi, in tutti i casi, lo svolgimento o meno della professione era ed è ininfluente rispetto all'obbligo contributivo **per cui, a parere dei Delegati della Campania, se un consulente fosse sospeso dall'esercizio della professione, dovrebbe egualmente versare la contribuzione che trova fondamento esclusivamente nell'iscrizione nell'albo.** Diversamente argomentando, si creerebbe **una disparità di trattamento** tra chi è iscritto e non ha redditi, per cui versa la contribuzione soggettiva ed integrativa su di un minimale, e chi, essendo sospeso per procedimento disciplinare, egualmente non svolge l'attività ma gli è inibito il versamento della contribuzione. Così facendo, inoltre, si produce **un danno all'Ente** con il mancato introito della contribuzione che in regime di sistema a ripartizione serve per le spese dell'Ente ivi comprese le erogazioni pensionistiche. Inoltre, essendo cambiato il sistema di determinazione della contribuzione **ed essendo il concetto di reddito "unico"** come si fa a stabilire che non bisogna riscuotere parte dei contributi? Se un consulente è sospeso per 4 mesi ed in quel lasso di tempo non deve versare la contribuzione ma emette parcella per prestazioni arretrate cosa succede?

I Dirigenti Faretra e Mazzi hanno, quindi, ricordato ai presenti che di quanto ora espresso dagli intervenuti in materia sanzionatoria, se n'è discusso anche in Commissione Previdenza. La interpellata Commissione, per il tramite anche del parere di uno dei legali di fiducia dell'Ente (**Avv. Lucia Vitale**), pur rassicurando sulla correttezza della linea adottata dall'Ente nella specifica fattispecie ed evidenziando l'assoluta carenza di casistica alla data odierna, aveva concluso che non poteva escludersi la possibilità di presentazione di ricorsi in tal senso ovviamente indirizzati anche ai Consigli Provinciali dell'Ordine che avevano emesso il provvedimento di sospensione. La stessa Commissione, infine, aveva precisato che la materia era di competenza di una eventuale Commissione Statuto e/o comunque dell'Assemblea dei Delegati. Anche riguardo a tale punto i Dirigenti della struttura hanno chiarito che il provvedimento di sospensione eventualmente adottato dai Consigli Provinciali e dal quale ovviamente non potrebbe altro che derivare, ai sensi di statuto, una sospensione del rapporto previdenziale rappresentava solo la estrema conclusione di un particolare e puntiglioso processo di sensibilizzazione e richiamo che l'Ente attuava nei confronti dei colleghi che dovessero rendersi attori di una mancata presentazione della dichiarazione del volume d'affari.

E' stato introdotto il **terzo punto** all'Ordine del Giorno e precisamente "**Regolamento di Previdenza ed Assistenza: Regolarità Contributiva**". Il Presidente **Visparelli**, introducendo l'argomento, ha rammentato ai presenti che il nostro Ente di Previdenza, tranne che per i casi di provvidenze per calamità naturali, richiede, al fine della erogazione di qualsivoglia prestazione previdenziale, il **requisito pieno della regolarità contributiva.** Tale comportamento, attualmente, si differenzia da quanto invece posto in essere da altri Enti di Previdenza (ad esempio INPS) che riconoscono agli iscritti il requisito della regolarità contributiva piena **anche in caso di accoglimento di istanza di rateazione dei debiti contributivi.** Il dibattito che ne è conseguito non ha portato ad una chiara ed univoca condivisione di una soluzione tra chi aveva insistito per il requisito della **piena e totale regolarità contributiva (vale a dire senza alcun debito)** e chi, sulla scorta del modus operandi dell'INPS, aveva auspicato la validità della rateazione in corso come requisito di regolarità contributiva. **I rappresentanti della Campania**, ad esempio, hanno fatto presente la necessità di tener conto della rateazione quale presupposto di regolarità contributiva senza aspettare la fine di tutte le scadenze programmate per il saldo del debito. Hanno fatto, a tal proposito, l'esempio di un ipotetico collega che volendo sanare la propria posizione contributiva nei confronti della Cassa di Previdenza abbia rivolto istanza di finanziamento in convenzione ENPAOL / Banca Popolare di Sondrio (famosa misura di convenzione per erogazione di finanziamento sino ad importo di euro 30.000,00 non vincolata a particolari esigenze e/o investimenti dell'iscritto). Ebbene anche in

questo caso la erogazione del finanziamento sarebbe soggetta al requisito pieno della regolarità contributiva impedendo così al collega di accedere a qualsivoglia possibilità di aiuto durante lo stato di difficoltà rimanendo, quindi, debitore dell'Ente a livello contributivo. Da qui, la proposta ulteriore dei Colleghi della Campania circa lo studio di apposite convenzioni con la banca erogante al fine di poter concedere detta misura di aiuto se finalizzata, ad esempio, alla regolarizzazione della posizione contributiva dell'iscritto.

I lavori della Commissione sono stati interrotti dalle ore 13:30 fino alle ore 14:30 per una colazione di lavoro.

Alla ripresa dei lavori è stato messo in discussione dal Presidente **Visparelli** il **quarto punto** all'Ordine del Giorno vale a dire "**Attività formativa in favore dei Delegati ENPACL**". Sul punto il Presidente **Visparelli** ha relazionato sui positivi risultati ottenuti dalle già organizzate giornate formative in favore dei Delegati. Ha affermato che l'Ente tiene molto alla preparazione ed alla corretta informazione/ formazione dei propri Delegati che costituiscono i veri terminali di rappresentanza sul Territorio e gli attori principali delle politiche dell'Ente di Previdenza. Ha concluso il suo intervento affermando che è sua intenzione continuare nelle attività di incontro e formazione con i Delegati dell'Ente di Previdenza anche cercando di ottimizzare tempi e modi di incontro e formazione. La Commissione, attraverso, alcuni interventi si è dichiarata molto favorevole all'iniziativa essendo la materia previdenziale, contabile ed organizzativa molto complessa.

Il Presidente Visparelli ha, quindi, iniziato la discussione sul **quinto punto** all'Ordine del Giorno vale a dire "**Programma 2016 delle attività a sostegno e sviluppo della professione**". Il Presidente ha ribadito la *ratio* dell'importanza di una politica dell'Ente tesa alla promozione e sviluppo della professione in quanto c'è necessità di mantenere nell'alveo dell'ENPACL il reddito ed il volume di affari facendo del tutto affinché questi si incrementino e restino all'interno della Categoria senza fughe verso altre fonti previdenziali. Ecco, pertanto, la necessità di aiutare la Categoria, a promuovere la professione, a venire incontro alle esigenze dei giovani. **Ha, poi, proiettato una serie di slides, da lui stesso predisposte, sulla convenienza e sulla opportunità da parte di ogni iscritto ad investire sulla propria previdenza e sulla propria categoria.** Detto materiale potrebbe rappresentare un valido brogliaccio per tutti i Delegati al fine di organizzare iniziative sui territori di propria competenza in favore dei colleghi volte ad una corretta formazione in materia previdenziale. Ha riferito che si è avuto modo di notare, infatti, che ove i colleghi siano stati sollecitati con adeguati strumenti di informazione hanno risposto in maniera più che positiva.

Il Presidente ha riferito, poi, un aggiornamento in merito all'iniziativa della costituita **Fondazione Universo Lavoro**, che finalmente vede avviare la propria macchina organizzativa verso il raggiungimento degli obiettivi prefissati e che oggi iniziano a delinearsi anche in ottica di precisi strumenti e modalità di esecuzione. Il progetto è però un progetto aperto e ben disposto ad ogni eventuale sollecitazione e contributo proveniente dai territori e dalla categoria, non a caso è a porsi come fondamentale strumento di sostegno della stessa.

Ha fatto, quindi, il suo ingresso in Commissione la Presidente del Consiglio Nazionale **Marina Calderone** che, preliminarmente, ha portato il suo saluto e quello del CNO ai presenti oltre al sentito ringraziamento per il loro impegno, disponibilità e professionalità nello svolgimento del delicato compito di componenti la Commissione dei Rappresentanti Regionali. Ha relazionato sullo stato dell'arte relativo ai rapporti burrascosi con il Presidente dell'INPS il quale ha auspicato un processo di disintermediazione laddove i suoi collaboratori da anni esprimono soddisfazione per la qualità dei rapporti con i vertici del Consulenti del Lavoro non dimenticando che la finalità di questo rapporto e in generale della professione è quella di far percepire all'assicurato una prestazione sulla scorta di dati "*in qualità*" fatti affluire dalla Categoria dei Consulenti del Lavoro. Le parole del Presidente Boeri, ha continuato la Calderone, devono essere un monito a non abbassare mai la guardia ed infondere maggiore determinazione all'azione intrapresa dall'Ente di Previdenza per la promozione, sviluppo e sostegno della professione allo scopo di garantire il reddito ed il volume di affari. Si è dichiarata convinta che il **ruolo fondamentale dei Consulenti del Lavoro deve essere rafforzato anche e soprattutto da un importante investimento nella informatizzazione e nella efficienza della categoria tale da imporre e non subire i processi di innovazione della Pubblica Amministrazione. Per tale ragione la costituita Fondazione è una scommessa che la categoria non può permettersi di perdere e/o comunque di rallentare nel suo processo di crescita e di sviluppo.**

Nel **sesto punto** dell'ordine del giorno vale a dire "**Varie ed Eventuali**" non vi sono stati interventi per cui il Presidente Visparelli, dopo aver ringraziato nuovamente la Presidente Marina Calderone per il suo intervento ed il notevole contributo dato per esaltare il ruolo della Categoria anche in relazione all'informatica della Pubblica Amministrazione, ha dichiarato conclusi i lavori dell'odierna

Commissione dei Rappresentanti Regionali ritenendo l'incontro molto proficuo in attesa dei lavori dell'Assemblea dei Delegati del 26 Novembre prossimo.

Ha dato, quindi, appuntamento alla Commissione ad un prossimo incontro per discutere nei dettagli ed in profondità alcuni dei temi che nella giornata odierna sono stati solo accennati come esistenza di una probabile criticità in aggiunta ad altre argomentazioni che dovessero venir fuori dal dibattito in Assemblea dei Delegati.

Alle ore 16:15 la seduta è stata sciolta.

Non resta, allora, che ringraziare il Collega **Massimiliano Umbaldo** sia per il Report informativo che per il contributo fornito in Commissione unitamente al Consigliere Ginolfi nella trattazione di alcune tematiche importanti.

Buon lavoro!!!!

**Saluti**

***I delegati ENPACL della Provincia di NAPOLI***

<b><i>Duraccio Edmondo - Cappiello Giuseppe - Esposito Giosuè - Triunfo Fabio - Umbaldo Massimiliano</i></b>
--